

ASSOCIAZIONE

Esec tutti i giorni, eccezzionate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Ufficio in Piazza V.E., e dal libraio Giuseppe Franchesi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 13.33.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 4 agosto contiene:

1. Legge 31 luglio, relativa all'esenzione da tasse ai materiali per la costruzione dei galleggianti.

2. Id. id., che approva il bilancio consuntivo del 1874.

3. R. decreto 3 luglio, che autorizza la manifattura veneziana dei merletti ad aumentare il proprio capitale.

La Gazz. Ufficiale del 5 luglio contiene:

1. Legge 31 luglio che convalida alcune prelevazioni dal Fondo delle spese impreviste in pro del cap. 97 del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero del tesoro per l'anno 1878, le quali erano state fatte per decreti reali e sono menzionate nell'annessa tabella.

2. R. decreto 8 giugno che inverte nella liquidazione di un Asilo infantile le rendite di alcune capelle laicali di Tortareto (Teramo).

Roma. Il Secolo ha da Roma 6: Il ministero delle finanze ordinò che vengono lasciati i contatori dei secondi pagamenti per commisurare la tassa e la relativa penale qualora mancassero del grano.

I disordini di Albano sono cessati; il ministero ha ordinato un'inchiesta amministrativa sulle cause che li provocarono.

Nulla fu discusso in gabinetto circa la convocazione del Senato in autunno per discutere l'abolizione del primo palmento. Tale questione verrà agitata nella prima riunione del Consiglio dei ministri.

L'Associazione della stampa ha aperto una sottoscrizione per venire in soccorso della famiglia dell'ex-padre Pantaleo; molti sono gli offertenzi. Dal canto suo il ministro delle finanze promise pure in nome del gabinetto di provvedere alla famiglia stessa.

Il ministero d'agricoltura, industria e commercio sta studiando l'istituzione di scuole pratiche d'agricoltura nelle varie provincie.

— Fin da quando Umberto è salito al trono, s'è occupato di riordinare l'amministrazione del patrimonio reale. Tale riordinazione comincia a dare i suoi buoni effetti, poiché già si sono introdotte tante economie da ridurre di quasi due milioni annui la passività di cui era gravata l'anzidetta amministrazione.

France. Si ha da Parigi, 6: È falso che il deputato Langlois abbia fatto allusione al ban-

APPENDICE

TERZO RESOCONTO

del Consiglio amministrativo della Società per Giardini d'Infanzia di Udine, letto nell'adunanza del 3 agosto 1879.

(Cont. v. n. 186 e 187).

Situazione economica 1876-77.

Il conto della Società si chiudeva al 30 settembre 1876 con un avanzo di cassa di L. 925.38

Successivamente si introitarono:

dalla Società operaia per quanto assegnato ai Giardini nella lotteria di beneficenza 1876 L. 424.03

dal Municipio, concorso nella spesa del 11.º Giardino, assegnato come elargizione per la Festa dello Statuto 1876 > 2000.—

dal fondo del Re per l'istituzione di Giardini, mediante il Consiglio scolastico > 2000.—

chetto di Nancy ad una rivincita sulla Germania (1) Egli brindeggiò all'Alsazia ed alla Lorena che disse sempre francesi, aggiungendo però che si desidera la pace.

Il governo, onde evitare agitazioni alle frontiere, si asterrà d'intervenire all'inaugurazione del monumento al colonnello Denfert, difensore di Belfort.

Grévy approverà i cambiamenti dei nomi delle vie fatti dal municipio, tranne quelle delle vie Bonaparte, Cambaceres, Haussmann.

Cassagnac, rispondendo ai legittimisti dimostra che non sarebbe del tutto contrario ad accettare Chambord, qualora questi avesse un figlio: però essendone eredi gli Orleans, esso li dichiara più separati da Chambord riguardo alla politica ed alla religione, di quello che lo sia il principe Gerolamo dagli imperialisti.

I raccolti dell'anno corrente raggiungeranno appena il sessanta per cento di quelli del 1878, che pur non furono molto felici.

Il telegrafo ci diede un riassunto del discorso pronunciato dal ministro Ferry in una solenne distribuzione di premi ai licei e collegi di Parigi e Versaglia. La distribuzione diede luogo ad un singolare incidente che viene così narrato dal *Temps*:

Tutto d'un tratto, nel momento in cui i membri del corteo (composto di ministri ed altri personaggi) stanno per sedere fra il rumore degli applausi si ode un grido sonoro di: *Viva il Re!* La sala intera si alza commossa; vive proteste partono da ogni lato: gli sguardi si voltano verso i banchi sui quali sono seduti gli allievi del collegio S. Stanislao, donde è venuto il grido. I maestri si affaccendano per scoprire il colpevole: altri allievi dello stesso collegio, ma in piccol numero, applaudono, mentre il resto dell'uditore risponde a quegli applausi colle acclamazioni di: *Viva la Repubblica! Viva il ministro!*

Si fu in allora che il direttore d'orchestra, obbedendo ad un segnale opportunissimo, fa ripigliare ai suoi suonatori la *Marsigliese*. I battimani, i *bravo* raddoppiano e l'incidente termina senza lasciare di sè alcuna traccia.

Russia. Il 30 luglio furono impiccati a Kieff tre uomini, per nome Bilschansky, Gorsky e Feodoreff condannati dallo speciale tribunale militare di quella città per detenzione di materie esplosive.

(1) Questa smentita è all'indirizzo dei giornali imperialisti e monarchici, i quali pretendevano che il deputato Langlois, già colonnello della guardia nazionale durante la guerra, avesse terminato il suo discorso con queste parole:

« Ma al momento di portare un brindisi alla patriottica popolazione di questa città, non posso dimenticare che ho davanti a me dei generali, dei colonnelli, dei rappresentanti di questo esercito francese che ormai non si distingue più dalla nazione. Noi vogliamo tutti la pace; ma se mai la Francia fosse assalita, noi marceremo tutti, o signori dell'esercito, sotto i vostri ordini, e tutti, qualunque sia la nostra età, proveremo la vitalità di questa grande patria francese, alla quale invito voi tutti, o signori, a portare un brindisi. »

da un Socio, dono dell'importo di una cambiale esatta > 423 --

dal Municipio in occasione della festa del Re > 75 —

dal Municipio, obbligazione Jacchia sig. G. di Trieste devoluta ai Giardini > 100.—

dal Municipio in occasione della festa dello Stato 1877 > 1300.—

dalla Società operaia per quanto assegnato ai Giardini nella lotteria di beneficenza 1877 L. 703.92

Totale doni e beneficenze L. 7025.95

da Soci per importo azioni > 825.57

incasso per rette di bambini > 3911.00

opuscoli acquistati dalla Provincia L. 200.00

introito lettura pubblica del dottor Baldissera sul l'igiene della città > 80.00

eventuali > 70.59

Introiti a 30 settembre 1877 > 13.038.49

Spese in riduzioni di fabbricati mobili > 184.33

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (o. 62) contiene:

(Cont. e fine)

612. Avviso. L'asta per la vendita giudiziale dello stabile di proprietà Puppa e Consorti di Pordenone da farsi ad istanza dei fratelli Parpinelli sarà tenuta presso il Tribunale di Pordenone il 22 agosto corr.

613. Acciso per migliaia. All'appalto del lavoro di riduzione del fabbricato comunale ad uso di Ufficio municipale in Fiume, Scuole e Casa di abitazione per Segretario, seguì l'aggiudicazione per lire 10.010. Le offerte di diminuzione del 20% si accettano fino all'11 corr.

614. Sunto di citazione. L'usciere Bruniera a richiesta del sig. G. B. Mazzarolli di Udine ha citato il sig. A. Mansutti di S. Quirino (Cormons) a compariere davanti il sig. Pretore del I. Mandamento di Udine il 26 settembre p. v. per sentire giudicare un suo obbligo di pagamento al richiedente.

615. Arriso. Il Sindaco di Pasian Schiavonese avvisa che per 15 giorni resteranno depositati presso quell'Ufficio municipale il piano particolareggiato di esecuzione e relativo Elenco dell'indennità offerta per terremoti da occuparsi per la costruzione del Canale del Ledra detto di San Vito di Fagagna attraverso i territori di Vissandone e Basagliapenta.

616. Accettazione di eredità. La sig. Angela Sbojovacca-Benuzzi, ha accettato per conto dei minori suoi figli, da essa rappresentati, l'eredità abbandonata da Achille Benuzzi, col benefici dell'inventario.

617. Accettazione di eredità. L'eredità del dott. Onorio Pontotti deceduto in Gemona il 15 luglio p. p. fu accettata beneficiariamente dai minori suoi figli mediante la loro madre.

618. Accettazione di eredità. L'eredità di Sporeni Francesco morto in Gemona il 13 maggio a. e. fu accettata beneficiariamente dai suoi figli minori rappresentati da loro madre.

619. Avviso di concorso. Resosi vacante il posto di Notaio con residenza in Gemona, ne viene aperto il concorso. Le istanze sono da prodursi entro 40 giorni.

Municipio di Udine

Avviso.

Visto l'art. 132 del Regolamento di Polizia Urbana che dà facoltà al Municipio nell'occasione di pubblici spettacoli di sospendere la circolazione dei quotabili e degli animali da tiro e da soma in determinate vie o piazze, ovvero di stabilire la direzione da prendersi dagli stessi, trovasi opportuno di disporre quanto segue:

1. Nelle serre in cui si daranno degli spettacoli nel Teatro Sociale è vietata la fermata delle carrozze nelle vicinanze al medesimo, fuori delle località sotto indicate.

2. Avanti le porte del Teatro le carrozze non potranno fermarsi che per il tempo strettamente necessario per discendere e salire nelle medesime.

3. Le vie da tenersi per giungere con le carrozze al Teatro stesso sono le seguenti:

Via Savorgnana, Piazza del Duomo e Piazza Venerio.

Spese in arredi > 1272.10

pigioni > 1400.—

stipendi > 3494.88

combustibile > 85.92

spese d'amministrat., registro antropologico, stampe ed altre > 366.—

acquisto 60 lire di rendita per deposito affittanza > 933.42

11.601.86

Restituzione alla cassa di risparmio per anticipazione > 800.—

12.401.86

La qual somma confrontata col attivo dà un avanzo di cassa al 30 settembre 1878 di > 636.63

13.038.49

Attivo L. 636.63

dal Municipio per la ricorrenza dello Statuto 1878 > 1000.—

da soci per importo azioni > 310.—

incasso per rette di bambini > 5792.04

ricavo da libretti venduti > 134.80

introti diversi > 135.—

introti a 30 settembre 1878 L. 8008.47

Passivo L. 263.—

Spese per riduzione di locali > 13.60

mobili > 591.36

arredi > 1400.—

pigioni > 4195.—

stipendi > 684.53

combustibile e spese varie L. 7147.49

la qual somma confrontata col attivo dà un avanzo di cassa al 30 settembre 1878 di > 860.98

L. 8008.47

Questo residuo di cassa di coll'importo della cartella depositata > 933.—

cui vanno aggiunti i crediti verso azionisti che ammontano a > 990.—

costituiscono il patrimonio della Società L. 2783.98

Inoltre la Società possiede mobili, arredi ed oggetti didattici per una somma di circa cinque mila lire.

Questo patrimonio è piccolo, se si considera che tutti gli anni non sono egualmente favorevoli.

Apertasi l'udienza alle 10 ant. sorse un primo incidente derivato dal fatto che la difesa degli imputati aveva citato come testimonio l'avv. Perissutti rappresentante la P. C. L'avv. D'Agostini sostenne che era nel diritto di far sentire qual testimonio il Perissutti e di escluderlo così dal rappresentare la Parte Civile. Questi alla sua volta cercò dimostrare che chi era stato nominato procuratore di una parte, aveva assistito ad una prima udienza in tal qualità, aveva anche arringato, non poteva essere chiamato a farla da testimonio; che poi in ogni caso, anche se sentito in tale qualità, doveva essergli riservato il diritto di riprendere la veste di rappresentante la Parte Civile.

Il Tribunale su questo incidente decideva con ordinanza motivata che era diritto della difesa di far sentire il Perissutti come testimonio, ma che era poi, quest'ultimo, nella piena facoltà di riprendere le sue funzioni di avvocato della Parte Civile non appena resa la propria testimonianza.

Al riaprirsi all'1 ora pom. l'udienza, la Parte Civile sollevò nuovo incidente chiedendo le informazioni politiche e le fedi penali degli imputati Zamolo e Zanella da richiamarsi per telegrafo da Tolmèzzo.

La Difesa si oppose, il P. M. conchiuse favolvolmente alla domanda. Il Tribunale accoglieva la proposta della P. C.

Dopo di che incominciarono gli interrogatori degli imputati, dei querelanti e dei testimoni.

Alle ore 4 1/2 pom. venne levata la seduta e rinviata ad oggi, 8 agosto, la prosecuzione del dibattimento.

Corte d'Assise. Udienza delle 6-7 corr. P. M. rappresentato dal sig. dott. Braida sostituto Procuratore del Re; Accusati Bian-Rosa Antonio di Cavasso (Maniago) detenuto, difeso dall'avv. Tamburini, e Bian-Rosa Valentino di detto paese, a piede libero, difeso dall'avv. Centa.

Nella notte del 12 al 13 agosto 1878, a danno del villico Leonardo Cozzi di Castelnuovo (Spilimbergo) da un casolare aperto sulla montagna Selvapiana, vennero derubate 12 pecore, del valore di L. 230 circa.

Molti indizi caddero sul Bian Antonio e sulla sua responsabilità in tale furto e perciò venne arrestato nel 26 febbraio 1879; a carico poi del Bian Valentino stava il fatto che ebbe a prestarsi alla vendita di pecore sul mercato di Conegliano nel 23 agosto 1878 per conto del Bian Antonio, tra le quali pecore c'erano due che avevano l'una il difetto di avere il labbro superiore sporgente (detta volgarmente *chiapina*) e l'altra aveva una escrescenza carnosa nel fianco destro, ed appunto due delle 12 pecore rubate presentavano tali particolarità.

Il Bian Antonio negò di aver rubato quelle pecore, produsse all'udienza testimoni a giustificare l'acquisto di dette pecore e l'alibi quanto alla presenza sul luogo, nelle quali asserzioni fu in parte corrisposto e specialmente sull'acquisto delle pecore da terzi col difetto sopra notato per due.

Il Bian Valentino ammise il fatto della vendita per conto dell'Antonio delle pecore in parola sul mercato di Conegliano, dichiarando di nulla sapere se fossero state rubate o meno. Furono quindi posti in accusa: il Bian Antonio per furto qualificato, ed il Bian Valentino per ricettazione semplice.

Il Bian Antonio fu altravolta condannato per furto ed era ammonito. Il P. M., stante le risultanze del dibattimento, concluse domandando la assoluzione di entrambi gli accusati.

I difensori si associarono alle conclusioni del P. M. I giurati accolsero le conclusioni del P. M. per cui i due accusati furono assolti ed il Bian Antonio tosto scarcerato.

Situazione della Scuola normale femminile della Provincia di Udine nell'anno scolastico 1878-1879.

Classe III.

Iscritte 18; diedero tutti gli esami 14; promosse 13. Diedero il solo esame di ginnastica

voli (e quello in corso ce n'offre appunto un triste esempio), e se si pensa che la Società bisogna a qualunque costo che arrivi alla istituzione di un terzo Giardino in quella parte della città che ne è attualmente sprovvista, e da dove i bambini hanno troppo lungo cammino per venire ai Giardini già esistenti. Noi facciamo vivissima raccomandazione ai Soci e ai cittadini di aiutarci in questa bisogna.

Ma ora si rende necessario uno sguardo retrospettivo su tutta la spesa fatta dal Giardino, e sulle fonti dei redditi, per distruggere un'impressione che può essere rimasta in chi non conosce sufficientemente come la nostra istituzione sia sorta e si regga, col dubbio elevato che i nostri Giardini non siano istituti di bensincenza.

Il dubbio può facilmente infiltrarsi dal momento che ci si vedono uniti ricchi e poveri, solo che, invece che i poveri si adunino ivi per favorire un'istituzione per i ricchi, sono i ricchi che rendono possibile al povero il vantaggio che loro procura il Giardino. Il quale sebbene non consista in una scodella di minestra, che è un avviamento all'accattonaggio, consiste però nella custodia ed educazione infantile la migliore possibile sotto ogni riguardo.

(Continua)

perchè già promosse nelle altre materie 2, promosse 2.

Classe II.

Iscritte 34; alcune di questa classe non diedero gli esami di promozione perchè danno gli esami di patente. Diedero tutti gli esami 24, promosse 20.

Classe I.

Iscritte 31, diedero tutti gli esami 26, promosse 19.

Totale — Iscritte 83, diedero tutti gli esami 64, promosse 52.

Scuola preparatoria.

Iscritte 35; alcune di queste non diedero gli esami di promozione alla Scuola normale, perchè non hanno ancora l'età regolamentare; diedero tutti gli esami della sezione superiore per essere ammissibili alla Scuola normale 17, promosse 16.

Totale complessivo della Scuola normale e della Scuola preparatoria — Iscritte 118, diedero tutti gli esami 81, un esame solo 2, promosse 70.

Cremazione. Ieri sera ebbe luogo nella Sala dell'Ajace la già annunciata seduta pubblica per discutere il progetto di Statuto della Società per la cremazione dei cadaveri. Dopo un discorso del prof. Poletti sugli intenti della Società ed un'altro del cav. Peclie sul carattere della cremazione, l'adunanza approvò il progetto di Statuto che già abbiamo pubblicato, introducendovi lievi modificazioni, e stabilì di fissare a lire 5 il contributo individuale di ciascun socio, onde rendere possibile al maggior numero il far atto di adesione alla nuova Società.

Accademia di Udine. Questa sera, alle 8 1/2, ultima seduta pubblica dell'anno accademico, con lettura del prof. V. Ostermann: *Sulle medaglie friulane*.

Una visita ai Giardini d'Infanzia fu fatta ieri l'altro e ieri dal prefetto comm. Mussi, il quale rimase lietamente impressionato dell'eccellente indirizzo dato nella nostra città a questa bella istituzione. Egli ha ripetutamente espressa la sua soddisfazione e l'interesse che in lei destavano queste scuoline ove tutto procede in modo inappuntabile.

La Banda militare. Coll'invio in congedo della classe 1856, la brava Banda militare del 47° fanteria ha perduto 14 o 15 de' suoi strumentisti, e quindi ora si trova ridotta ad un numero relativamente esiguo. Nonostante, anche stremata di tanti buoni elementi, la Banda, guidata da quel valente musicista che è il maestro Carini, disimpegna il suo compito con distinzione, e ne abbiamo avuta anche ier sera la prova nel Concerto da essa eseguito in Mercato vecchio. Sappiamo d'altronde che già si pensa a riempire i vuoti lasciati nella Banda dalla mancanza dei suonatori andati a casa.

All'Ospitale militare. Il Municipio s'è a questi giorni preoccupato di alcuni casi di tifo castrense o febbre tifoidea scoppiati nel locale Ospitale militare. A quanto, però, siamo assicurati, venne constatato in modo certo che il morbo colpì soltanto alcuni soldati reduci dal campo di Gemona e non si estese ad alcun altro individuo. L'autorità aveva del resto prese in tempo debito per le più rigorose misure d'isolamento.

Teatro Sociale. Domani cominciano le rappresentazioni del *Roberto il Diavolo*, di questo capolavoro del Mayerbeer, quel maestro che seppe fondere nelle sue opere le migliori qualità delle due scuole italiana e tedesca a cui si era ispirato.

Non occorre parlare d'un'opera di tanta fama; ma dal saggio dato nelle prove generali dinanzi a molta gente non si può che pronosticare benissimo per una perfetta esecuzione dei valenti artisti. Non vogliamo punto anticipare il giudizio del pubblico; ma siamo certi che esso accorrerà fino dalla prima sera numeroso e saprà grado al sig. cav. Dal Torso di dare anche al nostro angolo degli spettacoli grandiosi d'opera, messi in scena ed eseguiti tanto bene quanto lo si potrebbe fare nei maggiori teatri delle capitali. Non facciamo, adunque, che augurargli le migliori fortune.

Pel giorno della Tombola. Un signore della Provincia ci scrive: I signori componenti la Commissione che soprintende al pubblico gioco della Tombola sono pregati da un provinciale, a nome di molti altri *idem*, a far in modo che la Tombola cominci proprio all'ora stabilita e non un'ora o più dopo, come è avvenuto quasi sempre negli anni scorsi. Se la Tombola, o pel caldo o per altre ragioni, non può cominciare alle quattro, ma la si deve differire, lo si dica prima; ma non si inviti la gente molto prima per farla poi aspettare il bendidio, e quindi terminare il gioco in un'ora che, per molti, può essere assai incomoda. Nella speranza di essere esaudito, in una domanda così modesta e che come disse viene fatta anche a nome di molti, mi dichiaro come sopra.

Corse. La solerte nostra Giunta Municipale ha pubblicato l'avviso per il quale nei giorni di spettacolo nel pubblico Giardino è vietato il transito de' cavalli e veicoli per il Portone di Via Daniele Manin nelle ore pomeridiane.

Nel mentre troviamo assai opportuna tale misura (d'altronde solita) ricordiamo che l'anno scorso si son manifestati alcuni inconvenienti nel momento, in cui, terminata la gara, le carrozze private entrano nel circolo nel momento

stesso in cui gran solla esce per la stessa via, inconvenienti che diedero appunto luogo ad un ordine della Giunta, col quale venne imposto agli equipaggi privati di accedere al circolo per il portone dal quale esce la Cavalleria, di fronte alla casa De Toni.

Ad evitare la possibilità di qualche inconveniente, non potrebbe la nostra Giunta Municipale emanare un consimile provvedimento anche quest'anno?

Ci consta che alle Corse che avranno luogo in questi giorni prenderanno parte i principali cavalli d'Italia. Anzi il rinomatissimo *Vandal* è in viaggio, reduce dalle corse di Vienna.

Rara blantropia. Sotto questo titolo il *Tempo* d'oggi reca: «Ieri narrando il triste caso di quella famiglia messa sul lastriko perchè era in ritardo di soli 15 giorni nel pagamento dell'affitto, dicemmo che alle nobili proprietarie non era certamente imputabile l'atto odioso e antumanitario commesso verso quella povera famiglia.

Né male ci apponevano.

Oggi le contesse Carolina e Giovanna Monaco, e il signor Ettore Corradini Monaco, proprietari della casa da cui fu espulsa la famiglia suddetta, ci mandano da Udine il seguente telegramma, che noi siamo lietissimi di pubblicare:

Direzione Tempo Venezia.

Deploriamo vivamente atto commesso, a nostra insaputa, dal nostro procuratore.

Diamo ordine che venga immediatamente rialloggiata la famiglia per quattro mesi *gratis*.

Compiacetevi regalare, per conto nostro, al De Paula (l'inquilino fatto sloggiare, N. d. R.), L. 50.

Carolina, Giovanna Monaco

Ettore Corradini Monaco.

Atti di così pronta e di così illuminata filantropia, non hanno bisogno di lode. Essi si impongono da sé alla pubblica ammirazione e servono in pari tempo di meritata lezione e di utile ammaestramento per certi signori procuratori troppo fieri e troppe zelanti nel disimpegno del loro ufficio.

Una signora ed una contadina. Abbiamo udito, per caso, il seguente dialogo fra una signora progressista (ce n'è qualcuna, perché in questo basso mondo ce ne deve essere un po' per sorta), e una contadina che non sa distinguere la destra dalla sinistra, se non per questo, che colla destra rimena il mestolo, e colla sinistra tien fermo il pajuolo:

La signora — Dunque, comare, sarete contenta che Cairoli ha abolito il macinato sulla polenta!

La contadina — Comare benedetta, non so quello che è abolito: ma so che adesso pago più del giorno prima delle bandiere (*si capisce che la contadina si è accorta del famoso imbardieramento del 1° agosto*; e così il popolo smenisce quel biricchino del Giornale di Udine, che aveva fatto finta di non se ne accorgere).

Signora — O come! Voi non sapete quello che dite! Adesso, grazie al nostro Ministero, non pagate più la tassa sulla macina del granaturo. Come potete dunque dire che pagate di più?

Contadina — Ecco, comare benedetta! Io sono solita a comperare lo zucchero a tre oncie per volta; e, fino a tre o quattro giorni fa, le pagavo dieci centesimi. Ora invece le pago undici centesimi: e le tre oncie sono sempre uguali.

Poi mia cognata, la moglie dell'accendi-fanali, dice che è cresciuto anche il petrolio: e questo inverno bisognerà metter giù la rocca e andar a letto un'ora prima. Quanto alla farina, io la pago come una volta. Io sono una ignorante (*segno di adesione da parte della signora*): ma vedo che spendo sempre di più. Come vuole che sia contenta?

Signora. — Va là che sei proprio una stupida. Tu non capisci che noi abbiamo fatto un gran bene al contadino: e che la sinistra val meglio della destra.

La contadina si guarda prima la sinistra, poi la destra, e le trova un po' sudicie tutt'e due: indi alza gli occhi in viso a sua comare, e le dice con ingenuo stupore:

— Ma, comare benedetta, a me mi ha sempre servito meglio la destra della sinistra, e mi pareva che nelle sue faccende anche lei facesse come me. Come potrei cambiare ... alla mia età?

Così, nella sua deplorevole ignoranza, quella meschina donnuccia scambiava gli organi del meccanismo parlamentare coi suoi; ma la signora le diede una tale ramanzina, e la minacciò con tanta serietà di toglierle il proprio favore, che la contadina, persuasa da tali eccezionali ragioni, finì col giurare che anch'essa da allora in poi avrebbe rimenato il mestolo colla sinistra, a tenuto il manico colla destra, a costo di gettar la polenta nella cenere.

E così probabilmente accadrà.

Geffito d'... acque dalle finestre. È questo un vezzo che durante il giorno e zelettissimo servizio dei *cent'occhi d'Argo* de' nostri bravi Vigili, è posto all'indice, avvegnaché non avvi chi osi impunemente infrangere i regolamenti di Polizia Urbana.

Ma, purtroppo! il mal uso degnò de' tempi, Acherontei, si riserva e si concentra in modo, certo, meno nauseante, ma più infestante, nelle fresche ore della notte. E ciò in punti frequentati, da case civili, e nel cuore della Città.

Ad esempio: a cura di certe indolenti santeche, il notturno, improvviso inafflamento delle vie, ha luogo di preferenza da certe abitazioni

che hanno le finestre prospicienti le pubbliche rogge, come *Via Palladio* ed altri siti. E codesto, non già colle

chiare, fresche, dolci acque del cantor di Laura, e nemmeno con l'orientali essenze odoro-e di gigli e rose, di cui le Sacre Pagini ci attestano andassso prodiga la bella Maddalena... bensi, con certi liquidi gettati assifianti, propri allo scarico nelle latrine, non già sulle pubbliche vie e vicoli della Città, e nelle pubbliche rogge.

Segnaliamo questi fatti, tanto contrari agli usi civili ed alla pubblica igiene, nella fiducia che i pochi contravventori penseranno ad evitarli, ove non vogliono che i cittadini che hanno il pieno diritto di respirare l'aures fresche e pure delle prime ore della notte, non si vedano costretti, continuando lo sconciu, tra altro, a far noto le località e finestre ove abitano tali fiori di pulizia, cotali gemme di decenza... *di poema degnissime e d'istoria*.

Per alcuni amici, il reporter straordinario Cabron.

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera alle ore 8 1/2 (tempo permettendo) concerto col seguente programma:

1. Marcia Arnhold;
2. Sinfonia «Nabucco» Verdi;
3. Polka «Club degli Ufficiali» Fharbach;
4. Duetto e Terzetto «Ernani» Verdi;
5. Duetto «Lucrezia Borgia» Donizetti;
6. Valzer «Elena» Strauss;
7. Romanza «La Stella confidente» Rovaudi;
8. Mazurka, Faust;
9. Finale 1° «Crispino e la Comare» Ricci;
10. Galopp «Le filatrici» Herrmann.

Ferimento. Il facchino Dreuzzi Antonio di Udine fu, stamane fuori Porta Gemona, gravemente ferito con coltello da certo Boni Antonio detto *Toni mat*, a quanto dicesi, per gelosia di donne. Il feritore è latitante.

Una esistenza preziosa, distrutta da morbo breve e crudele, spegneva in Paradiso di Ponciano il giorno 4 corr. alle ore 8 antimeridiane, recando grave perdita in quella eletta schiera di esseri, che onorano colle saggie e virtuose loro opere la società in cui vivono. È la esistenza di *Girolamo nob. Caratti*, cinquantottenne.

Fu uomo di cuore eccellente, di eletta intelligenza, di carattere probo e intemerato, di una infaticabile operosità, sempre ed in ogni circostanza sia pubblica o privata invariabilmente giusto ed imparziale. Amantissimo dello studio, si procurò con esso, e senza una serie di scu

malattia di cui è affetta questa donna, benché sia comune trattandosi d'isterismo, offre tuttavia dei fenomeni nervosi curiosissimi e nuovi, tali che il dottor Beaumetz fece su di essa uno studio che presentò la settimana scorsa in una seduta della società medica degli ospedali di Parigi.

Basta toccare la pelle di questa donna anche leggermente con un oggetto qualsivoglia in una parte qualunque del corpo, perché si venga immediatamente a apparire un segno rosso e prominente. Più volte il signor Beaumetz col manico di un porta-penne ha tracciato, scorrendo con leggerezza sulla pelle, segni fantastici e caratteri, fra cui la sua firma, e tosto l'iscrizione si disegnava in pochi secondi nettamente e visibile anche a qualche distanza.

L'esperienza fu fatta ancora, col medesimo risultato, davanti la società medica. Ciò che vi ha di strano è che i segni rossi anziché sparire colla stessa facilità con cui si disegnano, restano prominenti sul corpo per quattro o cinque ore. Il fenomeno è raro, anzi nuovissimo, e giustamente il dottor Beaumetz l'ha chiamata una *donna-litografica*. Essa sarebbe un soggetto preziosissimo per i fabbriatori di miracoli, non solo per la facilità con cui si potrebbero produrre delle stimmate sul suo corpo, ma anche per la durata di queste. Peccato che invece si trovi in cura di quelli ereticacci dei medici!

CORRIERE DEL MATTINO

L'ottimismo di Beaconsfield è d'una robustezza eccezionale. Oggi il telegiro ci segnala un discorso da lui tenuto in un banchetto dato a Mansionhouse in onore del gabinetto, discorso nel quale fece l'apologia del trattato stipulato a Berlino e sostiene che questo non solo è in inoltrata via di piena esecuzione, ma che presenta nelle sue disposizioni «delle fonti di risorsa per ogni eventualità, qualora sorvenissero pericoli o difficoltà per paesi cui il trattato riflette». Beaconsfield, come si vede, è più che mai entusiasta dell'opera propria, ad onta che i fatti abbiano ripetutamente mostrato e continuo sempre a mostrare l'inanità della stessa. Siamo diffusi ben lontani ancora dalla vera soluzione della questione d'Oriente.

Secondo ciò che afferma il *Wiener Tagblatt*, le autorità militari austriache in Bosnia hanno preso tutte le disposizioni necessarie per effettuare la occupazione di Novibazar subito dopo il ritorno della Commissione. In quei circoli militari, è soggiunto, si ritiene che per caso la occupazione abbia luogo ancora quest'anno, l'ingresso delle truppe austriache nel sangiacato avverrà nella seconda metà di questo mese. Gli albanesi, dalla parte loro, narra l'*Indipendente*, non istanno colle mani alla cintola, ma si preparano con pari alacrità ad opporre un'accanita resistenza all'occupazione austriaca. In questi ultimi giorni le popolazioni lungo la frontiera furono allarmate dal tuonar del cannone; si credeva che gli albanesi avessero varcato il confine e fatta un'invasione. Si seppe poi che presso Banja, in prossimità a Prebojje, gli albanesi facevano esercizi di tiro colle artiglierie.

-- Roma 7. ore 9,15 pom. Grimaldi prepara un largo piano di riforme finanziarie. Proporrà la diminuzione del prezzo del sale provvedendo alla diminuzione delle entrate che avverrà, in parte, in seguito a questa riforma, con alcune tasse sulle vetture e sui domestici ed imponendo una tassa sui fiammiferi.

— Recaro 6, ore 9 pom. S. M. la Regina giunse qui circa alle 7 pom. accolta con entusiastiche acclamazioni da una folla plaudente. Trenta ufficiali che si trovano qui in cura volerlo formare una scorta d'onore a Sua Maestà. Molte donne regalarono alla Regina mazzi di fiori alpini. Il paese è inbandierato: l'illuminazione presenta uno spettacolo fantastico, sorprendente.

E giunta la musica del 61° reggimento.
(Adriatico).

-- La Gazz. del Popolo ha da Roma: È vivo lo scambio di note fra i governi di Francia e d'Italia per la questione della Grecia. Sembra che la questione accenni, benché lentamente, ad una soluzione soddisfacente.

Nelle sfere ufficiali si smentisce l'autenticità dell'odierno telegiogramma del *Times* che la Francia sia disposta a lasciare la città di Giannina alla Turchia. Le istruzioni inviate dal governo italiano a Costantinopoli sono per la stretta e completa esecuzione del trattato di Berlino. La Francia concorda pure in questa opinione.

E di Parigi: Ruiz Zorilla ricevette una bella lettera dell'on. Cairoli, nella quale lo ringrazia delle sue felicitazioni, specialmente perché il Zorilla «rese piena giustizia alla rigida lealtà di sentimenti costituzionali, che sono base inconsusa della monarchia italiana.»

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 6. La *Pal Mall Gazette* assicura che secondo un telegiogramma privato da Valparaiso, la flotta chilena levò il blocco da Iquique.

Madrid 6. Sette socialisti furono arrestati a Xeres.

Pietroburgo 6. Si sono incendiati tre botteghe alla fiera di Ninovgorod per imprudenza.

Bruxelles 7. La nave belga *Maria Louise* affondò presso Messant. Il capitano e 26 uomini sono scomparsi.

Londra 7. Al banchetto del lord mayor, Beaconsfield, parlando della politica estera, disse che il trattato di Berlino è in piena esecuzione; lo Czar è d'accordo con tutte le Potenze per mantenere la pace. L'oratore conviene delle difficoltà che ritardarono l'applicazione delle riforme in Turchia, ma non vuole recare alcuna modifica al trattato di Berlino, le cui condizioni sono sufficienti per ogni eventualità. Riguardo alla guerra coll'Afghanistan, lo scopo è raggiunto, poiché fu regolata la frontiera scientifica. Quanto alla guerra coi Zulu, l'oratore attende una prossima soluzione di tutte le questioni nell'Africa meridionale.

Londra 7. Il *Times* ha da Belgrado: La Serbia dichiarò che non poteva accettare le preposte dell'Austria riguardanti le ferrovie. Il *Times* ha da Vienna: Aarifi negozia coi banchieri per un'anticipazione necessaria a pagare la guarnigione di Costantinopoli, che è assai malcontenta.

Costantinopoli 7. È probabile che il nuovo Ministero si comporra di Savet Granvisir, Aarifi esteri, Sadik finanze, Mahmud Neddin marina, Server lavori. Kereddine verrà nominato presidente del Consiglio di Stato.

Nuova York 6. Dieciotto casi di febbre gialla a Mensi; due morti; nessun caso a Nuova Orleans.

Berlino 6. La *Nordde. Zeit* riproduce le parole della *Prov. Corresponde*, circa le notizie da Roma, e soggiunge: Noi non abbiamo tenuto calcolo della serie spacciata di miti, perché l'indicazione stessa della fonte non poteva meritare alcuna considerazione. È possibile che l'*Agenzia Stefani*, dalla quale provengono le notizie, dipenda dal governo italiano; ma come e donde il governo italiano poteva apprendere le deliberazioni del Vaticano? A noi è assolutamente impossibile dissipare ogni carota spacciata pel mondo; chi la gusta, noi pensiamo, se l'abbia anche a digerire.

Zabern 6. Avendo l'acqua invaso la cava di Ludwigslück, due rimasero morti, uno gravemente ferito, ed altri 11 furono sepolti.

Atene 7. Un decreto del Re ordina le nuove elezioni e convoca per il 5 ottobre la nuova Camera.

Venice 7. Il capo del gabinetto ungherese, Tisza, è qui arrivato, latore delle deliberazioni prese ieri nel consiglio di ministri a Pest. I giornali ufficiosi affermano che tali deliberazioni sono gravi.

Ancona 6. La sentenza nel processo per l'assassinio di Scortichini, assessore municipale di Osimo, condanna Fattorini assassino e Mori complice necessario, alla pena capitale; Scota istigatore, alla galera a vita; Caporali, complice non necessario, ad anni 8 di reclusione.

ULTIME NOTIZIE

Venice 7. La *Politische Correspondenz* annuncia: Il ministro degli esteri della Rumenia, Boerescu, fece ieri una lunga visita al conte Andrássy e parte domani per Berlino e di là si reca a Parigi, ove arriverà il 15 corrente.

Lo stesso foglio ha da Costantinopoli, 7: Ieri ebbe luogo un grande Consiglio dei ministri sotto la presidenza del Sultano, nel quale si dovrà aver trattato la questione della ricostituzione del gabinetto.

Berlino 7. Un telegramma da Posen della *Nordde. Zeitung* dichiara priva di fondamento la notizia che l'ambasciatore germanico a Roma abbia fatto tenero al cardinale Ledochowski un'altra citazione del tribunale penale prussiano.

Città del Capo 22. Wolseley accettò la sottomissione dei capi zulu, dichiarando che il governo inglese proteggerà il paese. Wolseley, con una forte divisione di truppe, procederà contemporaneamente contro il nuovo Kraal, aveva trovato Cettivajo.

Alessandria 7. Il Kedive ricevette un dispaccio del Sultano in data 3 agosto col quale chiede che Ismail possa ritornare in Egitto, non al Cairo, ma ad Alessandria o Damietta. I consoli francesi ed inglesi consigliarono il Kedive a non rispondere primachè essi abbiano consultato i loro governi su questo proposito.

Capetown 22 luglio. I Capi Zulu vengono giornalmente ad offrire la loro sottomissione. Wolseley, ricevendoli, li avverte che egli non considera più Cettivajo come loro Re. Il paese verrà governato dall'Inghilterra. Wolseley con una forte colonna si reca ad Ulundi, dove arriverà il 10 agosto. Newdigate si avanza simultaneamente verso il Kraal dove si rifugia Cettivajo.

Roma 7. Il ministro Varè è partito per Cuneo, onde assistere all'inaugurazione del Monumento a Barbaroux.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. Torino 6 agosto. Non abbiamo variazioni sui prezzi dei grani dall'ottava scorsa con affari limitati; la meliga è sempre sostenuta con molte domande; in riso ed avena pochi affari.

Trieste 5 agosto. Furono venduti 1000 quintali formento Taganrog a f. 11 1/4; 1500 quintali formentone Valacchia viaggiante a franchi 17 1/2 ore; 2000 quintali formentone Ungherese da lire italiane 21 3/4 a 22.

Trieste 5 agosto. Nel riso situazione invariata. Arrivarono 130 sacchi da Ravenna col pir. «Giuseppina» ed altro piccolo quantitativo con velieri. Non si effettuarono che poche vendite e nel solo dettaglio, i prezzi sempre sostenuti.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 7 agosto

Frumento	ottobrato	it. L. 21,50 a L. 22,20
Granoturco	"	16,35 " 17, "
Segala	"	13,50 " 14,25
Lupini	"	7,70 " --
Spelta	"	-- " --
Miglio	"	-- " --
Avena	"	9, " --
Saraceno	"	-- " --
Fagioli alpignani	"	-- " --
" di pianura	"	18, " --
Oro pilato	"	-- " --
" da pilare	"	-- " --
Sorgorosso	"	8,30 " --

Notizie di Borsa.

VENEZIA 7 agosto

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 50 lire god. 1 genn. 1880	da L. 86,25 a L. 86,50
Rend. 50 lire god. 1 luglio 1879	88,40 " 88,50

Vature.

Per 20 franchi	da L. 22,36 a L. 22,38
Baucanote austriache	241,50 " 242,--
Fiorini austriaci d'argento	2,41 " 2,41 1/2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 --
Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1/2 --
" Banca di Credito Veneto	--

BERLINO 6 agosto	
493,50 Mobiliare	180,--
478,50 Rendita Ital.	80,30

LONDRA 6 agosto	
Cons. Inglese 97 15,16 a --	Cons. Spagn. 15 1/8 a --
" Ital. 78 5/8 a --	" Turco 11 3/8 a --

PARIGI 6 agosto	
Rend. franc. 3 0/0 82,65 Obblig. ferr. rom.	305,--
5 0/0 116,75 Londra vista	25,29 1/2
Rendita " Italiana 79,25 Cambio Italia	9,78
Ferr. rom. ven. 203,-- Cons. Ing.	97 15/18
Obblig. ferr. V. E. 282,-- Lotti turchi	44,50
Ferrovia Romane 110,--	

TRIESTE 7 agosto	
Zecchini imperiali fior.	5,48 1/2 5,49 1/2
Da 20 franchi "	9,30 " 9,31
Sovrane inglesi "	11,62 1/2 11,64 1/2
Lire turche "	10,57 1/2 10,59
Taleri imperiali di Maria T. "	-- -- --
Argento per 100 pezzi da f. 1 "	-- -- --
idem da 1/4 di f. "	-- -- --

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi

da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1,12 ant.	10,20 ant.	1,10 ant.	5,50 ant.
" 9,19 "	2,45 pom.	5,25 " 3,10 pom.	
" 9,17 pom.	8,24 " dir.	8,44 " dir.	2,50 ant.
	2,14 ant.	3,35 pom.	

da Pontebba - ore 9,05 ant. per Pontebba - ore 7,-- ant.

"	2,15 pom.	"	3,05 pom.
"	8,20 pom.	"	6,-- pom.

Comunicato. (1)

Era mia volontà di pubblicare la seguente lettera sul fatto che avvenne fra me ed il mal accolto abate Vogrig, ma il consiglio di molti amici mi dissuase di farlo.

Avvenuta la pubblicazione di una Circolare data da Udine, stampata a Pordenone coi Tipi Gatti, con la firma apocrifa di Luigi Ferri, nella quale si svisano i fatti, si vuol pormi in ridicolo, si vuol scherzare su un integerrimo mio amico quale è il sig. Federico Farra, mi trovo obbligato a renderla pubblica.

Lascio al pubblico giudicare con qual nome e quale sarebbe la pena da infliggere a quello che vigliaccamente pone il nome di altri ad una sua ad arte svisata narrazione di un fatto, coll'impudenza di dichiararsi presente allo stesso. A me poi basterebbe ch' Egli si smascherasse per dargli la lezione che merita.

Pordenone, 7 agosto 1879

Giacomo di Monteciale.

Amico carissimo co. Giacomo di Monteciale.

Invitati io ed il sig. avv. dott. Lazzarini a farti una dettagliata narrazione dei fatti avvenuti al Caffè Nuovo fra te ed il signor abate Vogrig, redattore responsabile dell'*'Esaminatore Friulano*, essendo stati chiamati io per parte tua ed il sudd. avv. per parte del sig. abate Vogrig, io nella mia specialità mi accingo a soddisfarti, avendo il dott. Lazzarini dichiarato di ritenersi e-traneo a questa vertenza.

In prima ti ricorderò che meco fosti due volte al domicilio del Vogrig, e che non lo trovasti, che trovato lo versi le ore 12 e 1/2 pom. al Caffè Nuovo lo invitasti a darti udienza e vi portasti nella stanza da Bigliardo.

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

Venticinque nette di qualsiasi ritenuta presente e futura e rimborzabili alla pari con 42 estrazioni annuali — la prima delle quali dentro questo mese di agosto 1879.

Le obbligazioni della Città di LIVORNO vengono emesse a L. 433,50, che si riducono a lire 427,25 da versarsi come segue:

Lire 50.— alla sottoscrizione
50.— al reparto (18 e 19 agosto)
100.— il 30 agosto
100.— il 30 settembre

L. 133,50, il 30 ottobre meno l'in-

127,25 teresse maturato dal 1 agosto al
31 ottobre 1879 in lire 6,25 per-

Lire 427,25 ciò si verserà sole L. 127,25.
Liberando le obbligazioni all'atto della Sot-

toscrizione sarà bonificato per interesse d'antic-

pazione L. 2 e perciò i Sottoscrittori pagheranno in tutto lire 425,25 e riceveranno al reparto le obbligazioni definitive col godimento dal 1 novembre 1879.

La città di Livorno, porto di mare, conta più di 100,000 abitanti, ha un commercio attivissimo ed estesissimo; il suo bilancio di L. 5,473,000 è perfettamente equilibrato, il ricavo della presente emissione (residuo del Prestito 1871, emesso a L. 450), servirà per estinguere totalmente il debito fluttuante, e per completare importanti lavori di pubblica utilità destinati per aumentare considerevolmente le rendite del Comune, come il Punto franco, i Depositi generali per petrolio ed altri. Il solo commercio marittimo nel 1878 fu di 3876 bastimenti, con oltre 2 milioni di tonnellate di mercanzie diverse

e giornalmente questo commercio aumenta. I lavori sopradetti, Punto franco e Magazzino per petrolio, portano indubbiamente con sé un grandissimo aumento di movimento commerciale. Le obbligazioni ed il loro rimborso sono garantite dal rilevante patrimonio mobile ed immobile della città e da tutte le sue entrate ordinarie e straordinarie presenti e future. Le somme correnti per il servizio di queste obbligazioni sono regolarmente iscritte nel bilancio comunale. Tenuto calcolo del maggior rimborso in L. 75 queste obbligazioni fruttano circa L. 27 annue nette di qualunque ritenuta. Per avere eguale rendita dal Consolidato italiano occorre pagare oggi circa 552 lire cioè L. 127 in più del prezzo di quanto costano queste obbligazioni del prestito di Livorno.

I coupon semestrali che scadono il 1 novembre e 1 maggio d'ogni anno e le obbligazioni estratte per rimborso alla pari di questo Prestito vengono pagati ai portatori franchi di spese a Milano, Torino, Genova, Roma, Venezia, Bologna, Firenze e Livorno.

In caso di esuberanza di sottoscrizioni avrà luogo una proporzionale riduzione e le obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza.

La sottoscrizione pubblica alle 4000 obbligazioni del Municipio di Livorno avrà luogo il 7, 8 e 9 agosto:

in Livorno presso la Cassa Comunale.

in Tornio presso il Banco di sconto e di Sete,

» » presso U. Geisser e C.

in Udine presso la Banca di Udine.

N. 1618

AVVISO

In data odierna è aperto dal Comune di Cividale del Friuli a tutto 20 agosto p. v. il concorso ai sottoindicati posti di Professori presso quella Scuola Tecnica Comunale.

Il concorso dev'essere corredata dei voluti documenti.

Tabella dei posti messi a concorso.

1. Direttore e Professore di doveri e diritti dei cittadini, coll'anno stipendio di L. 1920;
 2. Professore di lingua italiana, geografia e storia L. 1920;
 3. idem di lingua francese L. 1680;
 4. idem di aritmetica, algebra e geometria L. 1546;
 5. idem di disegno L. 1344;
 6. idem di computistica L. 1008;
 7. idem di scienze fisiche e naturali L. 1008;
 8. idem di calligrafia L. 1008;
 9. Istruttore di ginnastica L. 600.
- Cividale, dall'ufficio Municipale addi 28 luglio 1879.

Il Sindaco ff.
Paolo Dondo

N. 352

Comune di Arta

1 pubbl.

Avviso di Concorso.

A tutto il giorno 15 settembre p. v. viene aperto il concorso al posto di Maestro elementare di Scuola di Piano cui è annesso l'anno stipendio di L. 700.

Sono ammessi al concorso Sacerdoti e Secolari, con avvertenza che al Maestro Sacerdote, che ha l'obbligo della celebrazione della messa festiva, è corrisposto l'alloggio gratis.

Le istanze d'aspira saranno prodotte a questa Segreteria entro il termine suindicato.

Arta li 6 agosto 1879.

Il Sindaco ff.
Capellani Giuseppe

N. 511.

Il Sindaco del Comune di S. Giorgio della Rinchinvelda

AVVISA

A tutto 31 agosto corrente è aperto il concorso al posto di maestra nella Scuola elementare inferiore femminile di Cosa-Provesano, collo stipendio annuo di L. 403,70 ed un compenso di L. 50: per l'alloggio.

Le aspiranti dovranno produrre la domanda estesa su competente bollo, coi documenti di legge, all'Ufficio Municipale entro il sopra stabilito tempo.

Dal Municipio di San Giorgio della Rinchinvelda li 5 agosto 1879.

Il Sindaco.
Antonio Sabbadini

2 pubbl.

Società Bacologica Torinese

C. Ferreri e ing. Pellegrino

ANNO DECIMO

Sono aperte le sottoscrizioni per l'allevamento del 1880 ai Cartoni Seme Bathi natali Verdi Originari Giapponesi ed al Seme a Bozzolo giallo sistema Cellulare selezionato.

Il programma si distribuisce gratis a richiesta.

Le sottoscrizioni si ricevono:

In Udine dall'incaricato sig. C. Plazzogna Piazza Garibaldi n. 13; ed al Caffè Meneghetti Via Manin.

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

TRATTATO ORIGINARIO

CON CONSIGLI PRATICI

contro

L'indebolita Forza Virile

e le Polluzioni.

Il soffriente troverà in questo libro popolare consigli, istruzioni e rimedii pratici per ottenere il recupero della Forza Generativa perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle malattie secrete.

Rivolgersi all'autore:

Milano - Prof. E. SINGER - Milano
Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 2,50

contro Vaglia o Francobolli.

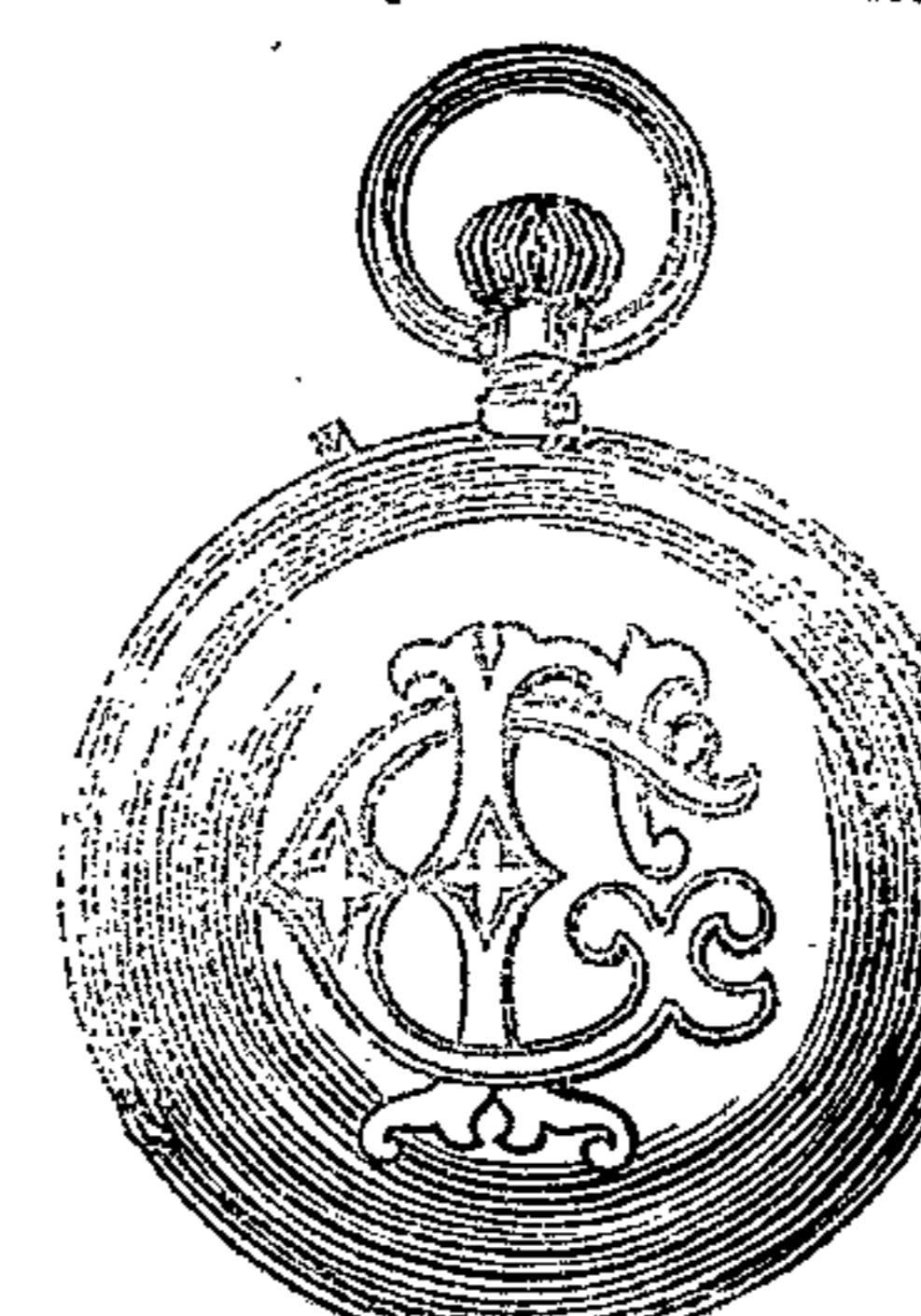
Si spedisce con segretezza.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

GRONOMETRO A REMONTOR

ECONOMICO

molto in uso dal personale nelle ferrovie inglesi



G. FERRUCCI
UDINE, VIA CAOUR.

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti. **Treibiatore** a mano per frumento, segala e semente di erba medica, **Trinchiapaglia** perfezionata e **Tritatoli** per granone ed avena, ultimo sistema di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

I coupon semestrali che scadono il 1 novembre e 1 maggio d'ogni anno e le obbligazioni estratte per rimborso alla pari di questo Prestito vengono pagati ai portatori franchi di spese a Milano, Torino, Genova, Roma, Venezia, Bologna, Firenze e Livorno.

In caso di esuberanza di sottoscrizioni avrà luogo una proporzionale riduzione e le obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza.

La sottoscrizione pubblica alle 4000 obbligazioni del Municipio di Livorno avrà luogo il 7, 8 e 9 agosto:

in Livorno presso la Cassa Comunale.

in Tornio presso il Banco di sconto e di Sete,

» » presso U. Geisser e C.

in Udine presso la Banca di Udine.

UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA di Mobili in Ferro vuoto MILANO

NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

15000	Letti con elastico cadauno	L.	2
6000	Letti con elastico e materasso di crine vegetale cadauno	L.	4
3000	Letti di una piazza e mezza, con elastico, cadauno	L.	6
2000	Letti uso branda	L.	3
1000	Tavoli in ferro per giardino e restauranti	L.	20 a
20000	Sedie in ferro per giardino	L.	8 a
2000	Lanche in ferro e legno per giardino	L.	15 a
1000	Toilette in ferro per uomo, compreso il servizio	L.	35 a
200	Toilette in lastra marmo	L.	70 a
1000	Casse forti garantite dall'incendio	L.	3 a
3000	Portacatini	L.	15 a
1000	Semicupi in zinco	L.	15 a

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell'importo, secondo l'ordinazione. Si spedisce gratis, dietro richiesta, catalogo coi disegni Dirigersi da

VOLONTÈ GIUSEPPE
in via Monte Napoleone, N. 39, Milano

e non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.



BAGNO SALSO A DOMICILIO

Invenzione del Farmacista FRACCHIA di Treviso

premiate con Medaglia all'Esposizione Italiana in Firenze nel 1861 ed a quella Regionale di Treviso nel 1872.

Questo bagno è preparato con sostanze medicinali raccolte in opportune stagioni nelle Venete Lagune. Si vende in vasi per adulti e per fanciulli con analoghe istruzioni ed attestazioni delle esperienze fatte nei primari Ospedali d'Europa; e dei felici e meravigliosi risultati da oltre 36 anni ottenuti in Italia ed all'Estero.

N.B. Il Bagno Fracchia non va confuso cogli altri bagni a semplice base salina, che si smerciano a prezzi vilissimi, né con altri che si vantano quanti surrogati, e mancano di tutti quei principi terapeutici che sono propri dell'acqua delle Venete Lagune.

Le commissioni si ricevono in Treviso presso il Farmacista Renzo Brunetti successore Fracchia, unico ed esclusivo cessionario del segreto e del diritto di fabbricazione, e presso le primarie Farmacie ed Agenzie di pubblicità del Regno e dell'Estero.

In UDINE presso le Farmacie Comessati, Fabris, Filippuzzi e Sandri-Bosero.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri in Udine fuori della porta Aquileja, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. 2,70
Alla staz. ferr. di Udine	L. 2,50
» Codroipo	L. 2,65
» Casarsa	L. 2,75
» Pordenone	L. 2,85

N.B. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quintali e si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

Negozi Angelo Pischiutta

Succursale del deposito generale di Milano
per la vendita del

POLIGRAFO

ritrovato semplicissimo per riprodurre istantaneamente qualsiasi scritto o disegno. Con un solo foglio scritto, si possono in un minuto riprodurre 100 copie.